



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport

Direzione Beni, Attività Culturali e Sport

Verbale dei lavori del Nucleo di valutazione, relativo ai nove progetti pervenuti ai sensi della DGR n. 117 del 10.02.2022, in attuazione dell'Avviso di cui alla DGR n. 1803 del 15.12.2021:

“Avvio della procedura di individuazione di un borgo storico a rischio abbandono o abbandonato come Progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica. Approvazione Avviso di manifestazione di interesse. Linea di azione A. Intervento 2.1 Attrattività dei Borghi, nel contesto della strategia della componente MIC3 Turismo e Cultura 4.0 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)”.

In data 3 marzo 2022, alle ore 9,00 in Venezia, presso gli Uffici della Regione del Veneto – Palazzo Sceriman, si è riunito in terza seduta il Nucleo di valutazione, nominato con Decreto Direttoriale n. 1 del 20 gennaio 2022 e integrato con Decreto n. 9 del 7 febbraio 2022.

La composizione del Nucleo di valutazione di cui al Decreto n. 1/2022 è stata integrata con un rappresentante dell'ANCI – Veneto, nella persona del suo Direttore dott. Carlo Rapicavoli o di suo delegato e con un rappresentante del Segretariato regionale del Ministero della Cultura nella persona del suo Direttore, dott.ssa Marta Mazza.

Sono presenti:

- Presidente: dott. Andrea Comacchio (Direttore dell'Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport);
- Componenti:
 - dott.ssa Fausta Bressani (Direttore della Direzione Beni, Attività culturali e Sport);
 - dott.ssa Luisa Luise (Direttore della U.O. Commercio e Servizi afferente la Direzione Industria e Artigianato Commercio Servizi e Internazionalizzazione delle imprese);
 - Arch. Salvina Sist (Direttore della Direzione Pianificazione territoriale);
 - dott. Enzo Muoio (Amministratore Delegato di ANCI Sa) delegato dal dott. Carlo Rapicavoli (Direttore dell'ANCI – Veneto) – (collegato da remoto);
 - dott.ssa Marta Mazza (Direttore del Segretariato regionale del Ministero della Cultura);



- dott. Stefan Marchioro P.O. “Progetti territoriali e governance del turismo” incardinata nella Direzione Turismo, (collegato da remoto);
- dott. Emanuele Crosato P.O. “Coordinamento procedure settore primario” incardinata nella Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;
- dott.ssa Rita Boccoardo, P.O. “Edificabilità nelle aree rurali” incardinata nella Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;
 - **Segretaria:** dott.ssa Rossella Blascovich P.O. “Immobili di interesse culturale e processi trasversali” incardinata nella Direzione Beni, Attività Culturali e Sport.

Il dott. Andrea Comacchio nella sua veste di Presidente del Nucleo di valutazione, assistito dalla Segretaria dott.ssa Rossella Blascovich, accertata la regolare composizione del Nucleo dichiara aperti i lavori.

Accertato che l'intero Nucleo di valutazione ha preso visione e lettura dei nove progetti rielaborati dai Comuni selezionati con DGR n. 117/2022, che sono stati messi a disposizione dei componenti man mano che venivano ricevuti al protocollo regionale, il Presidente richiama i contenuti dell'Avviso pubblico evidenziando i criteri sui quali deve attuarsi l'esame del Nucleo di valutazione allo scopo di promuovere progetti per la rigenerazione, valorizzazione e gestione del grande patrimonio di storia, cultura e tradizioni presenti nei piccoli centri italiani, integrando obiettivi di tutela con esigenza di rivitalizzazione sociale ed economica, nonché di rilancio occupazionale e di contrasto allo spopolamento.

Prima di aprire la discussione sui singoli progetti la dott.ssa Bressani informa i componenti del Nucleo di Valutazione di un problema emerso successivamente all'approvazione della DGR n. 117/2022, con la quale sono stati selezionati i nove Comuni invitati a rielaborare e perfezionare i loro progetti.

In particolare fa presente che gli Enti che avevano risposto alla manifestazione di interesse, ai sensi della DGR n. 1803/2022, erano in totale 42 anziché 41. Infatti, a causa di un disallineamento del protocollo, il progetto inoltrato dal Comune di Ponte nelle Alpi con nota prot. reg. n. 24961 del 20.1.2022 non è stato registrato e quindi non è stato sottoposto a valutazione del nucleo.

Comunica inoltre che la manifestazione di interesse inviata prevedeva un ammontare dell'intervento di 8,5 ML di euro, quindi assolutamente non in linea con i criteri di selezione adottati dal Nucleo per la definizione della short list proposta alla Giunta regionale. Comunica inoltre che, con nota prot. reg. n. 79228 del 21.2.2022, il Comune di Ponte nelle Alpi ha inviato una nuova versione del progetto del valore di 18,5 ML di euro, importo comunque inferiore ai 20 ML ed in ogni caso inviata fuori termine, pertanto non valutabile.

Il Nucleo condivide le valutazioni e prende atto.

Conclusa questa prima fase il Presidente apre la discussione in merito ai nove progetti pervenuti (secondo il modello degli studi di fattibilità tecnico-economica) al fine di formulare un parere tecnico alla Giunta regionale che con propria Deliberazione individuerà il Borgo, su cui sviluppare il Progetto pilota definitivo di rigenerazione, da presentare al Ministero della Cultura entro il 15 marzo 2022, previa intesa con il Comune.

In ordine a quanto sopra esposto il Nucleo di valutazione esprime di seguito le proprie valutazioni, relativamente a ciascuno dei nove progetti, di seguito riportate.

RB



ARIANO NEL POLESINE – SAN BASILIO

Il progetto così come sviluppato, pur pregevole nella sua impostazione e negli obiettivi che si prefigge, risulta non del tutto aderente alle finalità di rivitalizzazione di un borgo così come definito nelle linee guida. Si tratta infatti di interventi finalizzati prioritariamente alla realizzazione di un Parco naturalistico archeologico nell'area di San Basilio, con l'obiettivo di valorizzare le interessanti aree archeologiche, di riqualificare le aree naturalistiche e realizzare infrastrutture di collegamenti ciclabile fra i siti.

Non esattamente stimabile appare la ricaduta occupazionale e la probabilità di insediamento di attività produttive e commerciali a sostegno di una piena riqualificazione dell'area e della sua attrattività residenziale.

BORGO VALBELLUNA – MEL

Il borgo possiede le caratteristiche richieste quanto a riconoscibilità della sua struttura insediativa e condizioni di marginalità (decremento demografico, perdita di attività commerciali e necessità di riqualificazione di patrimonio immobiliare di pregio). Progetto integrato equilibrato, ben costruito, con attenzione tanto alla riqualificazione di immobili anche di significativa valenza culturale, di cui si immaginano destinazioni funzionali appropriate e coerenti, quanto all'insediamento di diversificate attività. Il progetto è caratterizzato da buona visione circa la vocazione e le prospettive di sviluppo dell'area. C'è disponibilità documentata alla conclusione di accordi di partenariato con diversi qualificati soggetti quali istituzioni culturali, universitarie, associazioni di categoria e altri. Di particolare interesse, fra le altre, appare la previsione dell'insediamento delle attività formative di una fondazione che opera nel campo delle eccellenze culinarie. Buona anche la previsione dello strumento di gestione. Discreta la prospettiva di positive ricadute economiche sull'area interessata.

BRENZONE – CAMPO

Il borgo possiede sicuramente le caratteristiche richieste quanto a riconoscibilità della struttura insediativa e stato di abbandono del patrimonio immobiliare. L'intero borgo è sostanzialmente disabitato. L'area e il Comune di appartenenza sono caratterizzati da una già forte vocazione turistica tali da non considerarsi in senso stretto come aree marginali.

Il progetto integrato risulta molto concentrato su interventi di recupero del patrimonio immobiliare e meno su attività innovative di rivitalizzazione sociale e culturale che possano dare garanzia di significative ricadute economiche e occupazionali. Buona la previsione dello strumento di gestione. Sono presenti accordi con diversi soggetti quali la Fondazione che gestirà il progetto e alcune realtà che si occuperanno di attività che però si presentano marginali nella progettazione complessiva.

CIBIANA – CIBIANA DI SOTTO

Il borgo possiede le caratteristiche richieste quanto a riconoscibilità della struttura insediativa e condizioni di marginalità (decremento demografico e conseguente perdita di attività economiche)

Il progetto integrato è ben costruito, presenta caratteri di innovatività rappresentando una chiara visione del ruolo del borgo in prospettiva ma fondata su vocazioni già presenti. Non manca uno sguardo alle opportunità rappresentate dal futuro svolgimento delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026. Prevede processi di progettazione partecipata, azioni a favore del recupero della residenzialità, azioni basate su una strategia di rigenerazione a base culturale con attenzione alle politiche di coinvolgimento delle imprese culturali e creative. Più modesta la componente di interventi sul patrimonio immobiliare, peraltro non ancora disponibile.

Presenti già alcuni accordi di collaborazione, in via di definizione altri con istituzioni universitarie e soggetti attivi nel settore culturale. Previsto un modello di governance.

Importante previsione di rigenerazione culturale, più limitate le prospettive di rigenerazione economica per il borgo e l'area circostante mediante l'insediamento di nuove attività.

PIEVE DI SOLIGO – SOLIGHETTO

Buona la riconoscibilità del borgo di cui si attesta uno spopolamento, tuttavia collocato in area che non presenta significativi caratteri di marginalità.

Il progetto si caratterizza per diverse componenti che lo definiscono come integrato, intende agire sul fronte della riqualificazione dei luoghi e della innovazione digitale, con la previsione di un metaborgo e di attività innovative nel campo degli studi in ambito turistico, della ospitalità diffusa e dell'attrattività residenziale. Buono anche il collegamento con vocazioni e componenti fondanti il tessuto culturale locale.



Presenti già alcuni accordi di collaborazione e accordi per la cessione di immobili. Prevista anche una governance di progetto.

RECOARO - RECOARO TERME

Il borgo si presenta come una parte ben identificata per caratteristiche di riconoscibilità del tessuto storico urbano, connotato dalla presenza di edifici in stile liberty di ambito montano e di gusto neoclassico, di un Comune di poco superiore alla dimensione dei 5.000 abitanti. Rilevante il fenomeno dello spopolamento e della perdita di attività economiche e produttive del borgo e dell'area circostante. L'area infatti ha sempre gravitato sul compendio termale da tempo in difficoltà e bisogno di un importante intervento di riqualificazione.

Il progetto integrato si focalizza sul recupero di immobili del compendio termale ma anche su edifici caratteristici del borgo cui viene assegnata funzione di aggregazione sociale e culturale oltre alla previsione di un polo formativo specializzato sui temi del termalismo.

"Presente una discreta previsione di attività di rigenerazione culturale a favore di residenti e turisti".

Previsto un modello di gestione secondo accordi di partnership pubblico-privata tanto per il compendio termale quanto per i luoghi vocati ad ospitare attività culturali. Da segnalare il potenziale di attrattività di capitali privati nella ristrutturazione di parti del compendio non direttamente interessate dal progetto.

Il progetto si presenta come particolarmente significativo per il Comune in cui insiste il borgo e per tutta l'area circostante con previsione di rilancio dell'attività economica tradizionale, insediamento di nuove attività, di incremento dei livelli occupazionali e conseguente recupero di residenzialità.

ROCCA PIETORE – SOTTOGUDA

Il borgo è ben identificato e presenta le caratteristiche di riconoscibilità del tessuto edilizio storico e accertati processi di spopolamento.

Il progetto integrato, pur caratterizzato da una coerenza di azioni rispetto all'ambiente naturale e sociale in cui intende agire, si presenta come non adeguatamente sviluppato e orientato a soluzioni innovative. Apprezzabile la suddivisione in quattro sottoprogetti di cui si indagano potenzialità rigenerative infrastrutturali, economiche e sociali senza però arrivare a definire modelli di governance o cronoprogrammi di attività definiti. Sono previsti accordi con realtà locali ma appaiono ancora allo stato embrionale,

Il grado di sviluppo del progetto non consente di fondare una attendibile previsione circa la sua effettiva potenzialità di rigenerazione del tessuto economico e sociale.

Sono previsti accordi con realtà locali ma appaiono ancora allo stato embrionale.

SARMEDE – BORGO VAL

Il borgo presenta le caratteristiche richieste quanto a riconoscibilità e processi di spopolamento in atto. Le azioni non si concentrano tuttavia solo su Val ma includono altre località del Comune, accrescendone le relazioni già esistenti.

Il progetto integrato è sicuramente ben strutturato e connotato da una chiara visione del borgo e della sua vocazione, individuata nello sviluppo di attività caratteristiche già presenti che lo hanno reso noto a livello internazionale per le iniziative legate ai suggestivi temi dell'illustrazione per l'infanzia e della fiaba.

Presenti accordi significativi per l'attuazione del progetto con istituzioni universitarie ed ordini professionali (interessante lo strumento del concorso di architettura per l'intervento su immobili) oltretutto con la Fondazione Stepan Zavrel, da tempo attiva sul territorio; previsti accordi pubblico privato per la realizzazione degli interventi. Buono il coinvolgimento della comunità locale già in fase progettuale. Buona potenzialità di attrazione di investimenti privati.

Significativi interventi su patrimonio di edilizia privata ai fini della realizzazione di un sistema di ospitalità diffusa. Presente un modello di governance e di monitoraggio dell'attuazione del progetto. Buone le possibilità di rigenerazione economica dovuta all'aumento dell'attrattività turistica, contrasto all'esodo demografico. Discreta la prospettiva di insediamento di attività imprenditoriali.

SUSEGANA – COLLALTO

Borgo ben identificato nella continuità del suo tessuto edilizio e immediatamente riconoscibile per la presenza del castello. Non particolarmente significativo l'indice di spopolamento o la collocazione in area caratterizzata da marginalità.

FB OR



Progetto ben costruito anche se non presenta spiccate caratteristiche di innovatività. Comunque attento alla sostenibilità ambientale, al miglioramento del livello dei servizi per la cittadinanza e all'accrescimento dell'attrattiva turistica e all'esigenza di conservazione del patrimonio storico, anche di proprietà privata.

Il progetto concentra infatti gli investimenti sulla ristrutturazione di immobili, anche di valenza storica, seppur in gran parte di proprietà privata.

Discreta la previsione di sviluppo di attività culturali, buona la componente digitale nelle attività di valorizzazione dei beni.

Esistenti accordi di collaborazione con associazionismo locale, università e Istituto Regionale Ville Venete; previsti accordi con ulteriori realtà, anche imprenditoriali. Discreta la strategia di gestione complessiva del progetto e di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi.

Non particolarmente circostanziata la previsione in termini di rigenerazione economica e culturale del borgo e dell'area, con riferimento soprattutto all'impatto occupazionale e all'aumento dei flussi turistici.

Pertanto, valutati comparativamente i nove progetti, nei termini sopra espressi, il Nucleo ritiene di esprimere, tenuto conto delle specifiche caratteristiche dei borghi e degli elementi che concorrono all'articolazione del progetto, una valutazione positiva della qualità progettuale generale, in cui spiccano strategie di rigenerazione ricche di elementi innovativi, programmi di attività ben strutturati, attenzione nei confronti delle comunità locali. Ritiene anche che alcuni in particolare emergano per la loro marcata aderenza alle caratteristiche richieste e alle finalità della Misura M1C3, investimento 2.1 del PNRR, anche in relazione alle specificità dei territori su cui insistono. Si tratta in particolare dei progetti presentati da Borgo Valbelluna - Mel, Cibiana - Cibiana di Sotto, Recoaro - Recoaro Terme e Sarmede - Borgo Val.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13,00

Venezia, 7 marzo 2022

Presidente:

dott. Andrea Comacchio

Segretaria:

dott.ssa Rossella Blascovich

